

le loro teste furono messe a taglia di 5000 zecchini. Essi perseverarono nei loro intrighi, ricorrendo allo straniero, e indussero l'Imperatore Sigismondo ad una guerra nel Friuli contro i Veneziani, sospesa con una tregua di cinque anni, poi ripresa nel 1418, e che terminata nel 1420, colla cessione di Udine da parte del Patriarca di Aquileja, metteva la repubblica in possesso del Friuli.

Marsilio da Carrara durante la guerra del Friuli, aveva militato nelle truppe di Sigismondo, e dopo la conquista del Friuli da parte della repubblica, si recò alla corte di Filippo Maria Visconti duca di Milano. Da questa città, avviò delle pratiche per riaver Padova, con alcuni congiurati padovani, e partitosi per dirigersi verso quella città, venne scoperto, preso e condotto a Venezia nel 1413 ove finì per aver tronco il capo.

Bruno della Scala moriva nel 1434 a Vienna, favorito ed onorato dall'Imperatore Sigismondo. Pertanto i Veneziani dell'unico e contrastato possesso di Treviso concentrarono in quest'anno 1420 nelle loro mani le varie signorie della Venezia terrestre estendendo il proprio dominio fino al Mincio.